

CARA CASA. Il Festival itinerante sull'abitare tra Milano, Venezia, Bologna, Genova

Capofila:

Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano

Partners:

Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Genova

Università degli Studi di Genova

Fondazione Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia

Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna

Fondazione Housing Sociale

APS AmbienteAcqua Onlus

Partner internazionali:

Urbamonde

European Federation for Living

CARA CASA. Il Festival itinerante sull'abitare tra Milano, Venezia, Bologna, Genova ha l'obiettivo di indagare come sono cambiati i modi abitare delle persone, coinvolgendo i cittadini in quanto protagonisti di questi cambiamenti, per aprire una riflessione ampia sulle forme dell'abitare per definire una visione condivisa e plurale, declinata su temi specifici in ogni territorio dove si svilupperà il programma.

Il Festival avrà luogo **tra il 15 e il 30 aprile 2023** nelle varie città italiane coinvolte mediante una serie di iniziative culturali e divulgative di varia natura, e dopo l'estate si svilupperà un seguito delle attività in alcune città europee.

[L'abitare e le città] Tutte le città, in Italia e nel mondo, si sono trovate negli ultimi decenni a dover affrontare mutamenti e dinamiche con implicazioni dirette sulle modalità abitative, anche se con situazioni differenti fra loro, che richiedono valutazioni specifiche a seconda delle dinamiche in atto. Ci sono città costrette a confrontarsi con il tema dello spopolamento, nonostante i costi delle case siano contenuti, il che ne mina la vitalità e la sopravvivenza stessa; altre città in cui la domanda abitativa è costantemente in crescita, ma il costo delle case sta escludendo porzioni sempre più ampie di popolazione, o ancora città in cui la questione urgente è quella del riposizionamento rispetto a trend dettati dalla domanda abitativa temporanea di turisti, studenti, nomadi digitali, city users che ha colonizzato centri storici e tessuti urbani modificandone l'identità stessa. In alcuni casi queste differenti dinamiche si sovrappongono o interessano porzioni discrete di tessuto urbano definendo aree con pesi e valori variabili. Le città promotrici del Festival dell'abitare (Milano, Genova, Venezia, Bologna) rappresentano ognuna uno di questi fenomeni.

[Le forme dell'abitare] Gli eventi recenti hanno accelerato alcuni fenomeni già in essere nella società; le continue emergenze stanno costringendo la collettività ad attivare processi e sperimentazioni che, diversamente, avrebbero probabilmente impiegato alcuni anni a emergere. Negli ultimi decenni la casa è diventata sempre più il luogo in cui svolgere attività, private e pubbliche, che in precedenza si svolgevano al di fuori dell'abitazione quali lavorare, trascorrere il tempo libero e accogliere virtualmente la città globale. Se possiamo dire molto su come è cambiato il modo di abitare, esprimendosi in modo più aperto e dinamico, ibrido, più difficilmente riusciamo a ricondurre le importanti trasformazioni e la profonda evoluzione dell'abitare e dei modi di vita a spazi che rappresentino quel cambiamento. Lo spazio casa ha forme che sono rimaste sostanzialmente immutate, rispetto al cambiamento dei nostri modi di vivere: come se lo spazio dell'abitare e i modi dell'abitare viaggiassero su due linee del tempo differenti e si trovassero ora in fasi evolutive non allineate. Ma sappiamo come realmente sono vissute le case di oggi? Possiamo fare una fotografia di come questi spazi tradizionali sono stati adattati per accogliere nuovi bisogni e pratiche? Sono almeno due i punti di vista che si possono adottare nel valutare le possibili evoluzioni degli spazi della casa: la trasformazione degli spazi interni dell'abitazione e la loro composizione, anche in relazione all'edificio che li contiene, e l'articolazione delle nuove modalità abitative possibili, oltre l'appartamento tradizionale mononucleare.

[L'abitare e lo spazio pubblico] Se è interessante indagare come l'abitare abbia modificato l'uso dello spazio tradizionale (compresi pianerottoli, atri, tetti, balconi, giardini) è anche vero che l'abitare si è negli ultimi anni dilatato per cercare nuovi luoghi in cui esprimersi, ibridando spazi nati per altre funzioni o usando lo spazio pubblico delle città per esprimere le articolazioni del vivere che lo "spazio casa" non era più in grado di accogliere. Lo spazio pubblico pensato come un'estensione della casa implica che esso sia progettato e disegnato per essere accogliente e fruibile. Soprattutto nelle periferie, la mancanza di disegno e di pensiero progettuale ha fatto sì che quello spazio sia spesso solo luogo di transizione diventando luogo di segregazione e non di coesione e condivisione. Il PNRR offre un'occasione per ripensare radicalmente alcuni dei grandi quartieri residenziali esistenti, ma come la residenza disegna l'espansione della città, trasformando queste problematiche parti di territorio?

Il Festival si propone di indagare quindi la casa come questione complessa, dinamica e multidimensionale e con implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il Festival avrà luogo nel mese di aprile 2023 nelle varie città italiane coinvolte mediante una serie di iniziative culturali e divulgative di varia natura, e dopo l'estate si svilupperà un seguito delle attività in alcune città europee.

Il Festival a Milano

A partire dai grandi interventi di nuova pianificazione, passando per i macro-eventi internazionali, Milano si ritrova in una condizione inedita e al contempo rischiosa: nella sua nuova veste, il costo della vita e delle case è cresciuto significativamente, i flussi delle persone sono aumentati esponenzialmente, i servizi offerti hanno mutato forma, costi e contenuti. Oggi più che mai Milano ha davanti a sé molteplici opportunità e sfide a livello urbanistico, ambientale e sociale, ma è importante affrontarle in modo da mitigare le disuguaglianze economico/spaziali, per evitare così una crescente polarizzazione con conseguenti rischi di segregazione di gruppi e ceti sociali svantaggiati e sviluppi fortemente diseguali.

Per affrontare questi temi, principalmente tra il 15 e il 16 aprile, si organizzeranno le seguenti iniziative:

- 1) **Tre INCONTRI PUBBLICI**, a cura di **Fondazione OAMi e Fondazione Housing Sociale** con le collaborazioni attive sul territorio, relativi a:
 - Le difficoltà economiche imposte dal mercato immobiliare e le dinamiche di gentrificazione di diverse parti della città: cosa sta succedendo a Milano e quali soluzioni si potrebbero attuare per calmierare il costo delle case
 - L'abitare collettivo, nuove forme residenziali che contrastano l'isolamento dei nuclei familiari
 - Nuovi paesaggi domestici, ovvero come riconsiderare la configurazione dello spazio abitativo può contribuire a dare risposta ai diversi bisogni abitativi.
- 2) **Tre PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE**, a cura di **Fondazione OAMi**, sul patrimonio residenziale milanese a cura di Memomi. Tra i titoli provvisoriamente selezionati: "Conosci Adriano? Ricostruire la memoria di un quartiere che rinasce", "Dentro Monte Amiata", "Racconti di quartiere: Porta Genova".
- 3) **Tre LABORATORI PER FAMIGLIE** sull'abitare sostenibile a cura di **Ambiente Acqua** in tre diversi cortili condominiali delle case di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) gestite da MM spa. Destinatari di questi laboratori saranno le famiglie residenti, molte delle quali in situazioni di fragilità economica e sociale, coinvolgendo bambini e ragazzi in attività ludiche sulla sostenibilità nel proprio ambiente domestico; i più grandi saranno coinvolti in tavoli di confronto per trovare soluzioni pratiche per limitare consumi non essenziali.
- 4) Una **MOSTRA FOTOGRAFICA DIFFUSA**, a cura di **Fondazione Housing Sociale** con **Fondazione Impact Housing**, nel quartiere coinvolto dal festival, sia in spazi pubblici e centri di aggregazione, sia nei luoghi del commercio e dei servizi di prossimità. La mostra esplorerà forme e modalità dell'abitare contemporaneo, attraverso una call pubblica che inviterà i partecipanti a riflettere su come il nostro modo di vivere gli spazi della casa e

della prossimità stia mutando ed evolvendo in risposta alla trasformazione delle nostre vite dentro e fuori casa.

- 5) La preparazione della mostra prevede due **WORKSHOP**, a cura di **Fondazione Housing Sociale con Fondazione Impact Housing**, con i partecipanti e con i residenti del quartiere che partiranno dall'esplorazione del concetto dell'abitare, dei rapporti con la struttura fisica della casa e il sistema relazionale. I laboratori si svolgeranno attraverso un momento di presentazione, seguito da tavoli di lavoro multidisciplinari.

Il progetto è vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

Altre informazioni sono disponibili su ordinearchitetti.mi.it/cara-casa